

la tribuna di Treviso

€ 1.20 ANNO XXXIV - N° 37
 POSTE ITALIANE S.p.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE
 D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1, TV
 www.tribunatreviso.it

TREVISO CORSO DEL POPOLO 42 - TEL. 0422 / 41.76.11 - FAX 0422 / 57.92.12

MARTEDÌ 7 FEBBRAIO 2012



Silca e lo sport, 32 anni d'impegno

Il nuovo ad dell'azienda Zocca conferma l'appoggio: «Facciamo crescere talenti»

DI VITTORIO VENETO

«Quando sono arrivato in Silca, 6 mesi fa, l'impegno dell'azienda nei confronti dello sport non era una mia priorità. Ma il mio predecessore Roberto Gaspari mi aveva raccontato cos'era lo sport per Silca, e cosa fosse Silca per lo sport del territorio. Poi Aldo Zanetti ha cominciato a bussare alla mia porta, per raccontarmi l'attività che promuove e che Silca sostiene. E mi ha travolto col suo entusiasmo». Stefano Aurelio Zocca, 48enne varesino, dopo una carriera maturata in Whirlpool, da luglio 2011 è il nuovo amministratore delegato di Silca spa, la più importante società di atletica della provincia, che domenica proprio a Vittorio organizzerà la maratonina della Vittoria Alata. «Due cose mi hanno catturato dell'impegno di Silca nello sport. Innanzitutto la storia: 32 anni di lavoro consecutivo, serio, facendo crescere ragazzi e atleti, con



Stefano Aurelio Zocca

quel che comporta anche in termini di continuità economica da parte dell'azienda. E poi l'impegno per far emergere i talenti, fondamentale nello sport ma anche nel business e nella vita».

Silca fa parte di una multinazionale (Kaba Management & Holding AG) con sede in Svizzera. E continua comunque a sponsorizzare lo sport di Vittorio e Conegliano.

«Per una multinazionale come la nostra un impegno di questo tipo non è abituale né per durata né per tipologia. Quel che Silca da lungo tempo costruisce nello sport è difficilmente misurabile economicamente ma ha, per contro, un grande valore. Ed è proprio questo che ho voluto trasmettere al CdA di Kaba: il valore che per Silca hanno le risorse umane, lo sport, il territorio in cui l'azienda opera. Per questo mi impegno: il binomio sport - Silca continuerà nel futuro».

In questa difficile congiuntura economica, molte aziende invece tagliano le sponsorizzazioni. Perché voi invece tenete duro?

«La nostra azienda sta bene, ma viviamo in questo mondo

e vediamo l'aria che tira. Quando il presidente Monti ha detto che le aziende che hanno profitti solidi devono rendere partecipi il territorio di cui fanno parte, credo avesse ragione. E lo sport è un modo di farlo».

Silca punta su atletica e triathlon, sport di fatica, con poca visibilità, e senza illusioni, per gli atleti, di grandi guadagni. Una scelta ponderata?

«Questi sport sono vere palestre di vita: per ottenere risultati bisogna fare fatica tutti i giorni. Legherei questo concetto anche al mondo del lavoro: anch'io ho sudato per raggiungere i miei obiettivi professionali, e devo continuare a farlo. Oggi non regala più niente nessuno. Dopodiché, quando avrò bisogno dei giovani da assumere, andrò a cercare chi ha fatto emergere i propri talenti nell'università, ma anche nello sport».

Alessandro Toffoli